

PARROCCHIA S. GIORGIO MAGGIORE

Borgo Grazzano - Udine - Bore di Greçan

Tel. 0432 502025

www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it

Foglio settimanale n. 13/2025 (733)

Anno C - **14 settembre 2025**



ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,13-17)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

SANT'ANDREA DI CRETA

Dai «Discorsi» (Disc. 10 sull'Esaltazione della santa croce; PG 97, 1018-1019. 1022-1023)

La croce è gloria ed esaltazione di Cristo

Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze. È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro. E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso di tutti i beni.

Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale.

Se infatti non ci fosse la croce, non ci sarebbe nemmeno Cristo crocifisso. Se non ci fosse la croce, la Vita non sarebbe stata affissa al legno. Se poi la Vita non fosse stata inchiodata al legno, dal suo fianco non sarebbero sgorgate quelle sorgenti di immortalità, sangue e acqua, che purificano il mondo. La sentenza di condanna scritta per il nostro peccato non sarebbe stata lacerata, noi non avremmo avuto la libertà, non potremmo godere dell'albero della vita, il paradiso non sarebbe stato aperto per noi. Se non ci fosse la croce, la morte non sarebbe stata vinta, l'inferno non sarebbe stato spogliato.

È dunque la croce una risorsa veramente stupenda e impareggiabile, perché, per suo mezzo, abbiamo conseguito molti beni, tanto più numerosi quanto più grande ne è il merito, dovuto però in massima parte ai miracoli e alla passione del Cristo. È preziosa poi la croce perché è insieme patibolo e trofeo di Dio. Patibolo per la sua volontaria morte su di essa. Trofeo perché con essa fu vinto il diavolo e col diavolo fu sconfitta la morte. Inoltre la potenza dell'inferno venne fiaccata, e così la croce è diventata la salvezza comune di tutto l'universo. La croce è gloria di Cristo, esaltazione di Cristo.

La croce è il calice prezioso e inestimabile che raccoglie tutte le sofferenze di Cristo, è la sintesi completa della sua passione. Per convincerti che la croce è la gloria di Cristo, senti quello che egli dice: «Ora il figlio dell'uomo è stato glorificato e anche Dio è stato glorificato in lui, e lo glorificherà subito» (Gv 13, 31- 32). E di nuovo: «Glorificami, Padre, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17, 5). E ancora: «Padre glorifica il tuo nome. Venne dunque una voce dal cielo: L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò» (Gv 12, 28), per indicare quella glorificazione che fu conseguita allora sulla croce. Che poi la croce sia anche esaltazione di Cristo, ascolta ciò che egli stesso dice: Quando sarò esaltato, allora attirerò tutti a me (cfr. Gv 12, 32).

Vedi dunque che la croce è gloria ed esaltazione di Cristo.

“All’inizio dell’essere cristiano – scriveva Papa Benedetto XVI – non c’è una decisione etica o una grande idea, bensì l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva”. “Decisivo è l’incontro con Cristo”. Il vangelo che la liturgia ci offre nella festa dell’Esaltazione della santa Croce, suggerisce che Dio intende costruire con ciascuno una relazione d’amore; si offre nel suo Figlio Gesù, innalzato in Croce. L’innalzare lo sguardo a Dio suggerisce una verità importante: siamo invitati a tornare a relazionarsi con Lui. “Posso dire di essermi ‘innamorato’ di Gesù? Posso dire d’essere dentro la sua ‘passione’?”

AVVISI

Anche quest’anno siamo pronti per iniziare il catechismo della scuola elementare, dalla classe seconda alla quinta.

Ci troviamo venerdì 3 ottobre con orario 17 –18.

Per la classe quinta l’appuntamento è previsto il sabato alle 14,30.

Un sentito grazie alle catechiste Anna Maria, Norma e Maria per la loro preziosa disponibilità. Per le iscrizioni preghiamo i genitori di compilare il foglio che si trova sul sito parrocchiale

Domenica 5 ottobre, l’apertura dell’anno con la s. Messa delle 10,30.

L’UFFICIO PARROCCHIALE RIAPRE MERCOLEDÌ 17 settembre con orario 11-12– Apertura anche nei giorni di GIOVEDÌ e VENERDÌ con medesimo orario.



O Dio che tutto puoi, o Cristo, che soffristi la morte sul legno santo per tutti i nostri peccati, ascoltaci.

Santa Croce di Gesù Cristo, abbi pietà di noi.
Santa Croce di Cristo, tu sei la mia (nostra) speranza.
Santa Croce di Gesù Cristo, allontanata da me (noi) tutti i pericoli e proteggici dalle ferite di armi e oggetti taglienti.
Santa Croce di Gesù Cristo, liberami (liberaci) dagli incidenti.
Santa Croce di Gesù Cristo, allontanata da me (noi) gli spiriti maligni.
Santa Croce di Gesù Cristo, riversa su di me (noi) tutto il tuo bene.
Santa Croce di Gesù Cristo, allontanata da me (noi) tutto il male.
Santa Croce di Gesù Cristo Re, ti adorerò (adoreremo) per sempre.
Santa Croce di Gesù Cristo, aiutami (aiutaci) a seguire la via della salvezza.

Gesù, conducimi (conducici) alla vita eterna. Amen.